**COMUNICATO STAMPA**

**L'avresti saputo?**

**5 idee sbagliate sul codice della strada**

***Berna, 5 luglio 2024 – Con il passare degli anni è facile dimenticare una o due regole del codice della strada o osservarne di nuove. Come primo partner di tutti gli automobilisti, le officine UPSA garantiscono che i veicoli siano sempre in ottime condizioni e quindi sicuri sulla strada. Per rinfrescare la vostra conoscenza delle regole, l'UPSA spiega qui cinque comuni idee sbagliate sulle regole del traffico.***

**Errore 1: i 30 km/h sono spesso poco chiari e segnalati senza fine**

Non è affatto così. La verità è che tutti conosciamo questa incertezza. Il limite di velocità è appena stato di 30 km/h, ma improvvisamente non ci sono più cartelli. Ora è 30 o 50 km/h? Spesso non si sa: Esistono zone a 30 km/h e tratti a 30 km/h. Le zone a 30 km/h hanno un cartello bianco rettangolare con un simbolo rotondo di 30 km/h e vengono cancellate alla fine. Le zone a 30 km/h con un cartello rotondo di 30 km/h, invece, sono valide solo fino all'incrocio successivo e non devono essere cancellate. Se non c'è un nuovo segnale dopo l'incrocio, si applica di nuovo il limite di velocità di 50 km/h.

**Errore 2: La regola nelle rotatorie è: «Chi prima arriva, meglio alloggia».**

Un equivoco comune nelle rotatorie riguarda il diritto di precedenza quando due veicoli raggiungono la rotatoria quasi contemporaneamente. In questo caso, la regola non è «chi arriva per primo può entrare per primo». Piuttosto: Si può entrare nella rotatoria se nessun veicolo proveniente da sinistra è ostacolato (cioè deve rallentare). Questo diritto di precedenza a sinistra si applica non solo ai veicoli che si trovano nella rotatoria, ma anche a quelli che vi si avvicinano per primi. Tuttavia, non si tratta di un limite di velocità per i veicoli provenienti da sinistra: Tutti i veicoli devono ridurre sensibilmente la velocità alla rotatoria.

**Errore 3: posso sorpassare le biciclette oltre la linea di sicurezza estesa**

No. Non si può mai superare o toccare una linea di sicurezza estesa. Eccezione: se è l'unico modo per proseguire il viaggio (lavori stradali, auto in panne, ecc.). Tuttavia, la linea di sicurezza non costituisce un divieto di sorpasso! Se si riesce a sorpassare con una distanza sufficiente (minimo 1,5 metri) e senza toccare la linea, il sorpasso è consentito. Il fatto che spesso si faccia confusione è dovuto a un'altra regola: quando il sorpasso è vietato, possono essere sorpassati solo i veicoli a una corsia, come le biciclette, e i veicoli a più corsie che possono viaggiare a una velocità massima di 40 km/h (come un trattore).

**Errore 4: la corsia di emergenza autostradale è off-limits anche quando c'è un ingorgo sulla rampa di uscita**

Al contrario. La corsia di emergenza è prevista per le emergenze. È considerata tale. Ciò significa che la corsia di emergenza può essere utilizzata in casi eccezionali quando si verifica un ingorgo all'uscita dell'autostrada, perché sarebbe troppo pericoloso rimanere nella corsia normale. Importante: se non è più possibile muoversi agevolmente nell'ingorgo, non bisogna mai rallentare o fermarsi bruscamente per trovare un varco nella corsia normale. In tal caso, bisogna semplicemente proseguire.

**Errore 5: le altre auto non possono spostarsi davanti quando le corsie sono ridotte**

Sì, invece. Quando si riducono le corsie con la stessa destinazione, ad esempio da due a una, è obbligatorio il sistema a cerniera. La corsia che sta per finire deve essere utilizzata fino alla fine e solo allora si deve alternare sinistra-destra-sinistra: più è coerente, meno congestiona. Le auto devono quindi creare un varco nella corsia che continua. Chi blocca è passibile di multa. Tuttavia, chi cambia corsia non deve mai forzarla: chi cambia corsia non ha diritto di precedenza e gli errori degli altri devono essere tollerati.

***Didascalia:***

Zona 30: spesso non c'è chiarezza sulle differenze tra i cartelli di 30 km/h. Foto: iStock

**Per ulteriori informazioni** rivolgersi a

Yves Schott, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43, e-mail Yves.Schott@agvs-upsa.ch.

***L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)***

*Il commercio automobilistico svizzero è finemente strutturato: fondata nel 1927, l'UPSA è oggi l'associazione di categoria e professionale delle officine svizzere, a cui aderiscono circa 4.000 aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, rappresentanti di marchi e imprese indipendenti. I 39.000 dipendenti delle aziende dell'UPSA, tra cui 9.000 apprendisti, vendono, manutengono e riparano la maggior parte del parco auto svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

**** **Testo e immagine da scaricare su** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nel piè di pagina «Informazioni sui media».**

** È inoltre possibile iscriversi alla newsletter di preffsioneauto:** <https://www.autoberufe.ch/it/Newsletter-Registrazione>

****